

Note DPI Coronavirus e Marcature EN

Nota:

Usciranno nei prossimi giorni documenti ufficiali ANDI sulla valutazione del rischio e Ordine di servizio relativo, vi anticipo alcuni concetti specificando quello chiesto.

intanto: <https://www.andi.it/revisione-delle-istruzioni-di-utilizzo-dei-dpi-alla-luce-del-nuovo-rischio-biologico-da-coronavirus-a-norma-d-lgs-81-08/>

Premessa:

Il vero concetto per lo studio dentistico è la prevenzione del contatto (anamnesi, gestione dell'agenda e della sala d'attesa, areazione dei locali ecc...) per evitare che pazienti sospetti arrivino in studio. I casi sospetti positivi sono inoltre gestiti indipendentemente da noi e difficilmente ci troveremo casi che possiamo definire sospetti in studio prima che siano individuati da ospedali o centri di riferimento (magari lo sono, ma non sono individuabili). Per assurdo abbiamo rischi simili ad andare in pizzeria o al ristorante.

Il virus si trasmette per effetto Droplet, non per via aerea (non rimane in sospensione, ma cade).

Quindi:

Prima di tutto applicare procedure corrette (disinfezione delle superfici, areazione dei locali, non affollamento, soluzione igienizzante in sala d'attesa o invito a lavarsi le mani adeguatamente prima di accedere all'area operativa). Utilizzare correttamente i DPI, soprattutto il togli-metti

DPI da utilizzare

Mascherina chirurgica -

marcatore (come dispositivo medico, non come DPI) CE UNI-EN 14683:2005

(ma la marcatura in questa fase potrebbe non essere presente, basta che siano paragonabili, come indicato nel Decreto legislativo 9 del 2 marzo 2020)

Chiaro che quelle IIR filtrano di più, ma anche quelle più leggere proteggono. Di questi tempi di scarsità dei fornitori, non farei questioni di lana caprina.

dal FAD Fnomceo: Le mascherine chirurgiche sono veri e propri dispositivi di protezione individuale e sono disponibili in 4 tipi: I, IR, II e IIR, con protezione crescente a seconda degli strati filtranti e della conseguente filtrazione batterica, che arriva al 98% per il tipo IIR, che resiste anche agli spruzzi. Proteggono da schizzi e da particelle visibili di secrezioni respiratorie e nasali, ma non dall'aerosol virale vero e proprio e andrebbero comunque sostituite ogni 2-3 ore perché inumidendosi perdono efficacia. Bisogna lavarsi le mani prima di indossarle e prima e dopo esserle tolte e assicurarsi che coprano bene naso e bocca, anche se comunque lasciano sempre spazi laterali liberi, che ne diminuiscono l'efficacia.

Dall'Art 34 comma 3 del Decreto Legge n 9 del 2 marzo 2020: In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

Conferma anche l'articolo citato nella chat: Transmission routes of 2019-

nCoV and controls in dental practice - International Journal of Oral Science (2020)12:9

Occhiali protettivi (non da vista) - DPI di II categoria - oppure Visiere -DPI III categoria
marchiatura UNI-EN-166

Può essere utile, ma non è indicato un sovra-camicia monouso -DPI III categoria
marchiatura EN 340 - EN 14126:2006

Nel reparto Coronavirus della Poliambulanza lo usano, tenendolo per più pazienti, ma in quel caso non si fanno problemi di infezioni crociate.

In alternativa lavarsi bene o igienizzarsi gli avambracci tra un paziente e l'altro

È sempre opzionale l'utilizzo di un copricapo

EN 340 se classificato come DPI, ma può avere anche il codice come dispositivo medico, che è diverso

Guanti in lattice (o nitrile o simili) EN 374 - EN 420

Le FFP2 sono utilizzabili, ma:

- vanno cambiate comunque frequentemente
- Negli ospedali scarseggiano (le lascerei a loro)
- Riducono la capacità respiratoria

Perciò le utilizzerei, insieme ai camici monouso ed agli occhiali nella remota eventualità si presenti un paziente positivo al Coronavirus. Non per curarlo, ma per consegnare ai presenti le mascherine chirurgiche, chiamare il 1500, 112 o numero regionale e attendere le indicazioni. Poi sarebbe da usare per la decontaminazione dello studio una volta finito tutto

In questo caso però credo che tutti i presenti finirebbero in quarantena, quindi avere la mascherina o no cambierebbe poco.

Le ffp3 filtrano di più, ma non sono citate